



13 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023
MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

COMUNICATO STAMPA

**Al Museo Carlo Bilotti di Villa Borghese la mostra
RITRATTE. DONNE DI ARTE E DI SCIENZA**

Dal 13 luglio una mostra fotografica dedicata a donne italiane protagoniste nella scienza e nella cultura

Roma, 12 luglio 2023 - Dal **13 luglio**, presso il **Museo Carlo Bilotti di Roma**, apre al pubblico "**Ritratte. Donne di arte e di scienza**", una mostra fotografica dedicata ai volti, alle carriere e al merito di donne italiane che hanno conquistato ruoli di primo piano nell'ambito della scienza e dei beni culturali.

L'esposizione, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, è curata e realizzata dalla **Fondazione Bracco** in collaborazione con **Arthemisia**. Servizi museali **Zetema Progetto Cultura**.

La mostra, attraverso gli scatti del fotografo di fama internazionale **Gerald Bruneau**, mette in luce non solo la figura ma anche e soprattutto le capacità professionali di **40 donne che hanno raggiunto posizioni apicali nel loro settore**.

Un itinerario eclettico di immagini e parole, che si snoda in luoghi spesso nascosti, tra vaste sale rivestite di marmi di palazzi d'epoca e laboratori di ricerca inaccessibili, per raccontare la guida sapiente di queste professioniste che non di rado propongono – attraverso la loro stessa biografia – un **modello di governo inclusivo e ispirante**.

Viviamo in un'epoca che invita ad agire collettivamente per raggiungere un bilanciamento di genere, partendo da pratiche essenziali, come il **contrasto agli stereotipi** che inibiscono vocazioni individuali e crescita sociale, l'evoluzione della **lingua**, come organismo vivo che dà forma al mondo, la disseminazione di **modelli di ruolo**, in grado di ridefinire i confini del possibile.

Il titolo della mostra è infatti programmatico. Un tempo, nella storia dell'arte, a essere raffigurati erano soprattutto i potenti, membri di famiglie nobili, aristocratici e regnanti che, in mancanza della fotografia, fissavano sulla tela la propria immagine. Una pratica che, per quanto riguardava le donne, investiva quasi unicamente le dame di buona nascita, la cui famiglia poteva permettersi l'onorario di un pittore e non di rado serviva per combinare matrimoni. Oggi "ritratte" amplifica il senso di uno sguardo nuovo, su donne finalmente visibili, protagoniste, centrali.

Ancora di più, la mostra offre l'incontro con queste **storie vive**, per ricordare il valore di determinazione, forza e competenza, per scoprire nuovi modelli di governo, per approfondire ambiti professionali insoliti, per ereditare spunti per un futuro equo, oltre i pregiudizi.

La mostra propone due percorsi espositivi distinti ma complementari, oggi riuniti per la prima volta in un'unica esposizione, fortemente voluta da Fondazione Bracco nell'ambito del proprio **intervento di**



13 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023
MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

contrasto agli stereotipi di genere e di promozione delle competenze, concepiti rispettivamente come asse prioritario di intervento per raggiungere la parità e unico discrimine per qualsiasi sviluppo personale e collettivo.

“*Ritratte. Donne di arte e di scienza*” alterna dunque **storie di donne alla guida di primarie istituzioni culturali del nostro Paese** e di alcune tra le più importanti **scienziate italiane**, in un **ideale unione di saperi tra arte e scienza**, un viaggio esemplare tra luoghi d’arte e laboratori scientifici.

Da un lato, le **direttrici dei musei italiani**, “luoghi sacri alle Muse”, spazi dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, custodi del nostro passato e laboratori di pensiero per costruire il futuro, ma anche imprese con bilanci e piani finanziari, che contribuiscono in modo cruciale alla nostra economia. Oggi alla guida di importanti istituzioni culturali italiane ci sono professioniste che hanno raggiunto posizioni apicali grazie a competenze multidisciplinari, che uniscono una profonda conoscenza della storia dell’arte con capacità gestionali e creative. È ancora più importante sottolineare tale conquista alla luce dei dati disponibili, che mostrano come in tutta l’Unione europea le donne che si occupano di arte e cultura generalmente abbiano meno accesso alle risorse di creazione e produzione, siano pagate meno degli uomini e siano sottorappresentate nelle funzioni dirigenziali e decisionali, nonché sul mercato dell’arte.

Dall’altro, le **scienziate**, con racconti che rafforzano ancor di più l’empowerment e il contrasto agli **stereotipi** di genere nella pratica scientifica. In mostra alcuni dei volti del progetto più ampio denominato **#100esperte (100esperte.it)**: ideato dall’Osservatorio di Pavia e dall’Associazione Gi.U.Li.A. e sviluppato con Fondazione Bracco grazie al supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, è una piattaforma online per accrescere la visibilità dell’expertise femminile, alimentata nel tempo con i profili di esperte italiane in settori strategici che vedono ancora una sottorappresentazione femminile a partire dalle discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics).

“*Al centro della mostra Ritratte lo spettatore può osservare le vaste competenze, il merito, le qualità intrinseche o acquisite che hanno portato queste donne a rivestire ruoli di primo piano, nell’arte e nella scienza*” sottolinea **Diana Bracco**, Presidente di Fondazione Bracco. “*Nel percorso fotografico le protagoniste, che di norma vivono spazi di lavoro appartati, che siano musei o laboratori, sono finalmente oggetto di attenzione collettiva, sono riconosciute nel loro ruolo. Questo è il movimento necessario che siamo tutti invitati a compiere: riconoscere le competenze, renderle visibili. Da tempo con Fondazione Bracco, attraverso il progetto #100esperte e molte iniziative formative dedicate all’empowerment femminile, facciamo proprio questo: valorizziamo il merito e incoraggiamo nuove vocazioni, leve essenziali per sostenere le aspirazioni di bambine e ragazze, e per raggiungere una presenza paritaria di donne e uomini nelle posizioni apicali.*”

Il **potere ispirante di queste biografie è inestimabile**. In quest’ottica, un percorso virtuale tratto dall’esposizione sulle direttrici di musei italiani, arricchito con interviste alle protagoniste, da oggi è



13 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023
MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

parte della piattaforma “Art4ART”, il progetto del Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy) centro di Radioterapia Oncologica del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

Il Gemelli ART, in collaborazione con l'Associazione Romanini, offre ai pazienti la possibilità di fruire di contenuti artistici durante le terapie oncologiche. È infatti un'evidenza scientifica che la fruizione dell'arte, nel senso più ampio del termine, crea un ambiente favorevole per i pazienti riduce lo stress e permette di affrontare le terapie in modo più efficace.

MATERIALE STAMPA DISPONIBILE AL LINK > https://bit.ly/RITRATTE_BILOTTI



13 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023
MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

SCHEDA TECNICA

Titolo

Ritratte. Donne di arte e di scienza

Sede

Museo Carlo Bilotti | Aranciera di Villa
Borghese
Viale Fiorello La Guardia, 6
00197 Roma RM

Date al pubblico

13 luglio – 10 settembre 2023

Promossa da

Roma Capitale, Assessorato alla Cultura,
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Mostra curata e realizzata da

Fondazione Bracco

In collaborazione con

Arthemisia

Servizi museali

Zetema Progetto Cultura

Orari apertura

martedì – venerdì ore 13.00 – 19.00
sabato e domenica ore 16.00 – 19.00
lunedì chiuso

Ingresso gratuito

Siti internet

www.fondazionebracco.com
www.museiincomuneroma.it
www.arthemisia.it

Social e Hashtag ufficiale

#Ritratte
[@FondazioneBracco](https://www.instagram.com/FondazioneBracco)
[@arthemisiaarte](https://www.instagram.com/arthemisiaarte)
[@MuseiInComuneRoma](https://www.instagram.com/MuseiInComuneRoma)

Informazioni

T. +39 060608

Uffici Stampa

Arthemisia

Salvatore Macaluso
sam@arthemisia.it | M. +39 392 4325883
press@arthemisia.it | T. +39 06 69380306

Zetema Progetto Cultura

Chiara Sanginiti
c.sanginiti@zetema.it | M. +39 340 4206787
Simone Fattori
s.fattori@zetema.it | M. +39 347 1964272

Fondazione Bracco

Ufficio stampa Bracco
Carolina Elefante
Carolina.elefante@bracco.com
T. +39 02 21772279 | M. +39 333 4263484

Comunicazione Fondazione Bracco

Cecilia Soldano
Cecilia.Soldano@fondazionebracco.com
T. +39 02 21772126 | M. +39 331 6258907



13 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023
MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

La valorizzazione delle donne nei vari ambiti della vita sociale, economica, politica e culturale, è da sempre al centro del mio impegno nella responsabilità sociale d'impresa, nelle istituzioni e nel mondo aziendale. Sono convinta, infatti, che il punto di vista femminile rappresenti un arricchimento in qualunque campo, e che lo sguardo attento delle donne porti sempre un contributo innovativo in termini di creatività, competenza, profondità. Con questo spirito l'anno scorso ho svolto l'incarico di B20 Women Empowerment Ambassador affidatomi da Confindustria nell'ambito del G20.

L'attenzione per le donne – insieme a quello per i giovani – è uno dei fil rouge anche delle attività di Fondazione Bracco, nata nel 2010 per promuovere l'arte, la scienza e la solidarietà sociale. Per questo abbiamo sostenuto con convinzione il progetto "100 donne contro gli stereotipi", avviato nel 2016 per valorizzare l'expertise femminile grazie alla collaborazione con l'Osservatorio di Pavia e l'Associazione Giulia Giornaliste (ideatori del progetto) e il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Dopo la creazione della banca dati di esperte del settore STEM e dell'economia/finanza, la nostra attenzione si è rivolta alla politica internazionale, all'economia, alla storia e filosofia.

La parità di opportunità e di diritti va infatti realizzata contestualmente in diversi ambiti della vita economica e sociale: dall'istruzione alla formazione, dall'occupazione al supporto all'imprenditorialità, dal credito alle donne al bilanciamento tra impegni familiari e lavorativi, possibilmente con l'ausilio anche di programmi di welfare aziendale. Condizione essenziale per progredire sul piano di una effettiva e sostanziale parità è innalzare l'occupazione femminile, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Come fare? Dobbiamo puntare sulle competenze: il vero empowerment passa per meritocrazia e *skills*.

Da qui nasce "Ritratte": al centro di questa mostra, infatti, lo spettatore può apprezzare le competenze, il merito, le qualità intrinseche o acquisite che hanno portato queste donne eccezionali a rivestire ruoli di primo piano in ambiti diversi. Unendo due percorsi distinti ma complementari, "Ritratte" alterna dunque storie di donne alla guida di primarie istituzioni culturali del nostro Paese e di alcune tra le più importanti scienziate italiane, in un ideale unione di saperi umanistici e scientifici, in un viaggio esemplare tra luoghi d'arte e laboratori.

Da un lato, le direttrici dei musei italiani, "luoghi sacri alle Muse", spazi dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, custodi del nostro passato e laboratori di pensiero per costruire il futuro, ma anche imprese con bilanci e piani finanziari, che contribuiscono in modo cruciale alla nostra economia.

Dall'altro, le scienziate, con racconti che rafforzano ancor di più l'empowerment e il contrasto agli stereotipi di genere nella pratica scientifica.

Nel percorso fotografico le protagoniste, che di norma vivono spazi di lavoro appartati, che siano musei o laboratori, sono finalmente oggetto di attenzione collettiva, sono riconosciute nel loro ruolo. Questo è il movimento necessario che siamo tutti invitati a compiere: riconoscere le competenze, renderle visibili.

Il potere ispirante di queste biografie è inestimabile: lasciamoci ispirare.

Diana Bracco
Presidente di Fondazione Bracco



13 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2023
MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

BIOGRAFIA

GERALD BRUNEAU

Nato a Montecarlo, dopo aver vissuto qualche anno a Parigi e a Roma, Gerald Bruneau poco più che ventenne sbarca a New York. Qui collabora attivamente alla Factory di Andy Warhol.

Bruneau si afferma da subito lavorando negli ambiti più disparati. Nel 1988 segue la campagna elettorale di Jesse Jackson, candidato alla Presidenza degli Stati Uniti.

Realizza reportage negli USA, sul Chelsea Hotel di New York, albergo atipico e centro di attività artistica e bohémien, e sulle radici del blues del Mississippi; successivamente in zone di conflitto in Israele e in Kurdistan, e poi a Tirana nel 1990.

Ritrova un po' di quiete nel mondo dell'arte in Russia, e dopo un servizio fotografico sull'Armata Rossa si dedica al fermento pittorico dei primi anni Novanta a Mosca e San Pietroburgo.

Nel 1997 è di nuovo oltreoceano in Texas, per un reportage sui condannati nel braccio della morte della prigione di Huntsville. Uno splendido servizio, "I sotterranei della vergogna", ritrae la dura vita dei niños de la calle a Città del Messico. Effettua un reportage sul mondo della tossicodipendenza a New York con il programma Needle Exchange.

Realizza in tutto il mondo ritratti nel campo della politica, dello spettacolo, dello sport e della cultura, pubblicati da "Washington Post", "Time", "Newsweek", "Le Figaro", "Le Monde", "Vanity Fair", e "Magazine" del "Corriere della Sera".

Si occupa di temi sociali nella campagna itinerante di sensibilizzazione "Uniti contro i disturbi alimentari", promossa dall'Associazione DonnaDonna Onlus, e nella Campagna donazione organi per Pubblicità progresso.

Nel mondo dell'arte interviene su opere storiche rivisitandole in versione dadaista: dai Bronzi di Riace, con grande risonanza a livello mondiale, a Paolina Borghese, dalla Pietà di Michelangelo alla Venere capitolina, oggi esposta al DIF, "Museo Diffuso" di Formello.

Esposizioni più importanti: "Andy Warhol by Gerald Bruneau" alla Galleria La Fenice di Venezia. "L'Italia vista dal Mondo. La Stampa Estera compie 100 anni" al Museo dell'Ara Pacis di Roma. "Le astronome dell'INAF" al Festival della Scienza di Genova. "Donne allo specchio" alla Galleria Borghese. "L'impero dei sensi, Paolina Bonaparte" a "Opera unica" Roma, e oggi alla Fondazione Pistoletto. "Andy Warhol Dust" alla Galleria "Contemporary Cluster".

"Kaleidoshiskaos, Fotografie dal Chelsea Hotel" a Palazzo Cavallerini Lazzaroni a Roma. "Una vita da scienziata – I volti del progetto #100esperte", realizzata per Fondazione Bracco ed esposta in numerose città italiane e statunitensi.

"Tutte le ore del mondo – Ritratti di accoglienza, relazione e cura nella Baranzate multietnica", realizzata per Fondazione Bracco.

Esposizione permanente al Museo MAAM.

Le sue opere si trovano in svariate collezioni private.

**DIDASCALIE IMMAGINI HD USO STAMPA
NOTA IMPORTANTE**



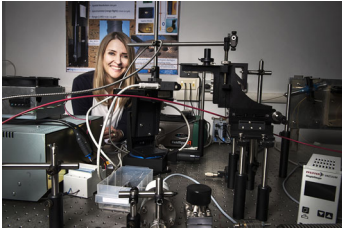



Le immagini possono essere utilizzate solo per accompagnare articoli o segnalazioni della mostra *“Ritratte. Donne di arte e di scienza”* in programma al Museo Carlo Bilotti | Aranciera di Villa Borghese di Roma, dal 13 luglio al 10 settembre 2023.

Ogni immagine DEVE essere seguita da didascalia e © e NON DEVE essere tagliata e/o sovrainpressa e/o sovrascritta e/o manomessa.

Le immagini possono essere utilizzate sul web solo in bassa definizione (72 dpi).

Tutti i file in HD sono scaricabili dal seguente link > https://bit.ly/RITRATTE_BILOTTI

<p>1</p>	<p>Francesca Cappelletti, Direttrice della Galleria Borghese, Roma Mostra <i>“Ritratte. Donne di arte e di scienza”</i> Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>		<p>2</p> <p>Flaminia Gennari Santori, Direttrice delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini, Roma Mostra <i>“Ritratte. Donne di arte e di scienza”</i> Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>	
<p>3</p>	<p>Alfonsina Russo, Direttrice del Parco Archeologico del Colosseo, Roma Mostra <i>“Ritratte. Donne di arte e di scienza”</i> Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>		<p>4</p> <p>Evelina De Castro, Direttrice della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, Palermo Mostra <i>“Ritratte. Donne di arte e di scienza”</i> Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>	

<p>5</p>	<p>Tiziana Maffei, Direttrice del Museo Reggia di Caserta Mostra "Ritratte. Donne di arte e di scienza" Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>		<p>6</p> <p>Alessandra Celletti, Matematica, già Direttrice del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Mostra "Ritratte. Donne di arte e di scienza" Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>	
<p>7</p>	<p>Maria Cristina De Sanctis, Planetologa, ricercatrice all'INAF di Roma Mostra "Ritratte. Donne di arte e di scienza" Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>		<p>8</p> <p>Paola Velardi, Ingegnere elettronico, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Informatica all'Università Sapienza di Roma Mostra "Ritratte. Donne di arte e di scienza" Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>	
<p>9</p>	<p>Valentina Bambini, Professoressa ordinaria di Linguistica alla Scuola Universitaria di Studi Superiori IUSS Pavia Mostra "Ritratte. Donne di arte e di scienza" Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>		<p>10</p> <p>Giulia Grancini, Professoressa associata di Chimica Fisica presso l'Università di Pavia e Direttrice del gruppo di ricerca PVsquared2 presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Pavia Mostra "Ritratte. Donne di arte e di scienza" Foto di Gerald Bruneau ©Fondazione Bracco</p>	

Fondazione Bracco

La cultura dei valori e dell'impegno responsabile

Fondazione Bracco nasce dal patrimonio di valori maturati in oltre 95 anni di storia della Famiglia e del Gruppo Bracco, in primo luogo dalla responsabilità sociale d'impresa.

La Fondazione si propone di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale, con una specifica attenzione all'universo femminile e al mondo giovanile.

Obiettivi

Nell'ambito della propria mission Fondazione Bracco:

- valorizza il patrimonio culturale, storico e artistico a livello nazionale e internazionale;
- promuove la cultura scientifica e la tutela della salute, con speciale attenzione all'ambito della prevenzione femminile;
- sostiene l'istruzione e la formazione professionale dei giovani;
- sviluppa iniziative solidali come contributo al benessere della collettività e alla diffusione di una sensibilità ambientale.

Metodo

La multidisciplinarietà di ambiti e l'integrazione tra saperi sono criteri qualitativi importanti sia nella progettazione, sia nella selezione delle attività.

La Fondazione privilegia un approccio innovativo e misura risultati e impatto degli interventi.

Attività

I principali filoni sviluppati nel campo delle **arti e della cultura** sono scelti con specifici contenuti scientifico - tecnologici e formativi: per esempio nelle arti figurative la diagnostica applicata allo studio e al recupero delle opere d'arte, i rapporti tra cultura e benessere, il connubio tra arte e scienza. Particolare attenzione è riservata alla cultura musicale, attraverso il sostegno a primarie istituzioni musicali in Italia e all'estero.

Nell'area della **scienza e del sociale** la Fondazione sviluppa iniziative come contributo al benessere collettivo, in cui la cultura della prevenzione si pone come tema prioritario di intervento. Attraverso progetti operativi, l'obiettivo è di portare un valore aggiunto alla comunità in termini di know-how e contributo scientifico, oltre al beneficio filantropico.

Il **progettoDiventerò** è l'iniziativa pluriennale di Fondazione Bracco per accompagnare i giovani di merito nel loro iter formativo e professionale in diversi ambiti disciplinari.

Attraverso la partecipazione ad associazioni di fondazioni d'impresa e tavole rotonde di settore viene promossa la **cultura d'impresa**.

Organizzazione

Fondazione Bracco è guidata dalla Presidente, Diana Bracco, affiancata da un Consiglio di Indirizzo, da un Comitato di Gestione e da un Collegio dei Revisori. La Fondazione ha sede a Milano, nello storico Palazzo Visconti. L'edificio ospita anche il Teatrino, laboratorio di idee in ambito scientifico e culturale della fondazione, che qui organizza i cicli aperti alla Città "Fondazione Bracco incontra".

Fondazione Bracco
Via Cino del Duca, 8
20122 Milano (MI)

Tel. +39 02 2177 2929
Fax +30 02 2177 2904

segreteria@fondazionebracco.com